

FONDAZIONI

Fondazione Mauri SCUOLA PER LIBRAI un mestiere coraggioso

In un momento in cui l'editoria italiana appare attraversata da una crisi sempre più evidente — tra contrazione dei margini, fragilità della distribuzione e librerie che chiudono o faticano a restare aperte — esiste una realtà che continua a muoversi in direzione opposta. Non con dichiarazioni di principio, ma con iniziative strutturate e un'idea chiara: se il libro vuole avere un futuro, bisogna ripartire da chi lo porta ogni giorno nelle mani dei lettori. È questa la traiettoria della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri, nata nel 1983 per volontà di Luciano Mauri, in memoria del padre Umberto e della figlia Elisabetta, e da oltre quarant'anni un laboratorio permanente di formazione e confronto sulle trasformazioni del libro e della libreria. L'obiettivo non è mai stato quello di "difendere" il libro in modo nostalgico, ma di capire come farlo funzionare nel tempo, mettendo il libraio al centro come figura professionale che unisce cultura e management.

La Scuola è promossa dalla Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri, costituita nel 2014 in occasione del centenario della nascita di Messaggerie Italiane (1914), ed è sostenuta da Messaggerie Libri, il Centro per il Libro



Gli allievi della 43esima edizione del seminario di perfezionamento organizzato dalla Scuola UEM

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003004

FONDAZIONI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003004

FONDAZIONI



Stefano Mauri, Presidente e Ad Mauri Spagnol

e la Lettura, l'Associazione Librai Italiani e l'Associazione Italiana Editori, oltre alla collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini.

“Spesso si diventa librai per la passione culturale e il fascino esercitato dai libri – afferma il Cavaliere del Lavoro Stefano Mauri, vice presidente della Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri –. Tuttavia poi ci si scopre a dover fare i conti con la rotazione, i margini, lettori con gusti diversi dai nostri, illuminazione efficiente, bisogno di maggior servizio per il cliente, le banche, il conto economico, la stagionalità, i social, tutte le incombenze del retail. La Scuola è anche un luogo di confronto dove si discute di questi aspetti, che hanno consentito a molti librai di dare maggiore solidità e resilienza ai loro sogni. Ma soprattutto è una dichiarazione d'amore della Fondazione a chi, amando i libri e le persone, ha scelto di fare questo mestiere con coraggio e abilità”.

Il cuore simbolico e operativo della Scuola UEM è il seminario di perfezionamento, che ogni anno si svolge a Venezia, alla Fondazione Giorgio Cini. La 43esima edizione, che si è tenuta a fine gennaio, ha coinvolto trenta librai e librai provenienti da tutta Italia, che hanno incontrato editori e operatori della filiera, italiani e internazionali. Se Venezia è la sede del confronto strategico, Milano è il luogo della formazione pratica. Con dieci appuntamenti programmati tra fine febbraio e fine maggio, i corsi monografici si svolgono all'Università Iulm e sono rivolti sia a librai professionisti, sia a chi desidera intraprendere questo percorso. Di particolare interesse quello dedicato all'editoria per ragazzi, ospitato a Bologna in occasione della Children's Book Fair.

Dal 2018, la Scuola ha ampliato il proprio raggio d'azione con un progetto dedicato specificamente ai librai del Centro e del Sud Italia, in collaborazione con Emme Promozione e PDE Promozione. L'ottava edizione si terrà a Bari il 23 e 24 marzo.

Nel corso degli anni, inoltre, sono stati ideati due riconoscimenti: il Premio per Librai Luciano e Silvana Mauri, che valorizza ogni anno una libreria o un libraio distintosi per iniziative culturali e per la capacità di sostenere la diffusione del libro, e la Borsa Nick Perren che offre a un libraio la possibilità di lavorare per un mese in una libreria Waterstones.

L'impegno della Fondazione non si ferma alla formazione dei librai. Nel 2012, insieme a Fondazione Corriere della Sera, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, ha fondato BookCity Milano, la manifestazione dedicata alla promozione del libro e della lettura che ogni anno, a novembre, trasforma la città in un grande palcoscenico diffuso. (B.G.)

Stefano Mauri è stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2012. È presidente e amministratore delegato del Gruppo editoriale Mauri Spagnol fondato a Milano nel 2005, occupa 203 dipendenti e controlla, tra le altre le case editrici, Longanesi, Garzanti, Salani e TEA. Nel complesso oggi il gruppo si compone di 11 case editrici e di 20 marchi editoriali. Nel 2010 fonda Edigita, affermatasi subito come principale distributore di ebook b2b